

EVIDENZA 1.1 -Superare il divario tra le classi



Bibbiena, Dicembre 2019

Si allegano alcune evidenze per documentare iniziative di miglioramento e attività realizzate per raggiungere il TRAGUARDO “Superare il divario tra le classi” a.s. 2014-15.

INDICE

- 1) I **CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI** inseriti nel nuovo Regolamento di istituto e il lavoro delle **COMMISSIONI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI** si prefiggono di costituire in ogni ordine sezioni/classi parallele equiterogenee secondo criteri condivisi e bisogni educativi. p. 2

- 2) L'**ANALISI DELLE DIVERSITÀ** degli studenti con il lavoro di apposite Funzioni Strumentali e Commissioni di Lavoro del Collegio Docenti si prefigge lo scopo di risondere ai bisogni educativi e didattici di ciascuno studente per garantire il “diritto allo studio”, diminuire la dispersione scolastica, limitare il divario tra classi e studenti. p. 3

- 3) Vari **PROTOCOLLI ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ**, elaborati da Commissioni di Lavoro su delega del Collegio Docenti Unitario, si prefiggono di supportare gli studenti per rispondere ai bisogni educativi degli stessi p. 9

- 4) Le **ATTIVITÀ PROGETTUALI** di istituto sono volte a stimolare gli studenti negli apprendimenti e nelle competenze. Tra queste la PET THERAPY per l'inclusione e ABBATTIAMO IL MURO sono rappresentative. p. 10

1) CRITERI FORMAZIONE CLASSI



REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S. 2014/15

“TITOLO 4 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DELLA SCUOLA

[...]

ART. 2 - FORMAZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI

Nella formazione delle classi e/o sezioni il principio seguito è quello della "equieterogeneità"; per far ciò si dovrà tenere conto dei criteri espressi nel seguente ordine di priorità:

1. Eterogeneità sotto il profilo cognitivo, affettivo e comportamentale
2. Equilibrio nel rapporto numerico maschi-femmine, alunni diversamente abili e stranieri
3. Considerazione delle reti di socializzazione e di vicinato.”

COMMISSIONE DI FORMAZIONE CLASSI

Le sezioni/classi vengono formate da apposita Commissione di cui fanno parte sia docenti dell’ordine precedente sia docenti dell’ordine successivo.

La Commissione lavora nella formazione delle sezioni/classi solo dopo riunione preventiva di presentazione degli alunni da parte dei docenti precedenti (anche dell’ “asilo nido”) o delle famiglie (per scuola dell’infanzia se il bambino non ha frequentato “asilo nido”).

La Commissione prende in esame ogni aspetto definito nel Regolamento.

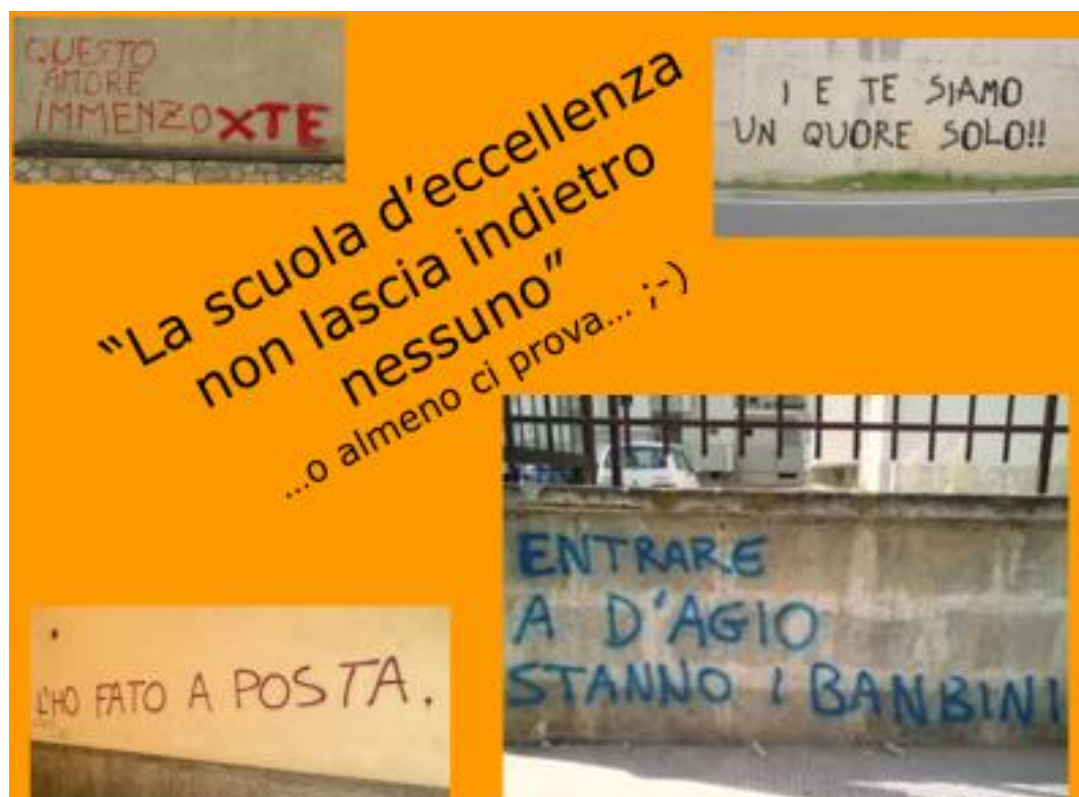
Le sezioni/classi sono formate come segue per raggiungere equieterogeneità a vantaggio della didattica e della risposta ai bisogni educativi di ciascuno:

SCUOLA DELL’INFANZIA	SEZIONI MISTER PER EtÀ ANAGRAFICA - anticipatori - 3 anni - 4 anni - 5 anni
SCUOLA PRIMARIA	CLASSI CON ALUNNI DI TEMPI MISTI - tempo pieno - tempo normale
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 CLASSE A TEMPO NORMALE 2 CLASSI CON ALUNNI DI TEMPI MISTI - corso a indirizzo musicale

- tempo normale

2) ANALISI DELLE DIVERSITÀ

RELAZIONE AL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO DELLA FS PER L'INCLUSIONE A.S. 2014-15.



I numeri nell'IC "B.Dovizi"

Scuola	Plesso	Classi	Alunni	Insegnanti
Infanzia	Plesso 1 (Via della Fantasia)	4	89	9
	Plesso 2 (P.Palagi)	3	69	6
	Totale infanzia	7	158	15
Primaria	Bibbiena	14	259	20
Secondaria di primo grado	Bibbiena	10	250	31
Totali complessivi	n. 4 plessi	31	667	66

La diversità nell'IC "B.Dovizi"

Alunni diversamente abili

Ordine di scuola	N. alunni
Infanzia	0 (zero)
Primaria	2
Secondaria di secondo grado	5
totale	7

Alunni stranieri

Nazionalità	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1°grado	totali
Albanese	1	3	1	5
Bengalese	2	1	1	4
Cinese	0	1	3	4
Kossovava	3	1	0	4
Indiana	5	8	4	17
Macedone	1	5	1	7
Marocchina	8	7	0	15
Pakistana	2	1	1	4
Polacca	0	0	1	1
Rumena	39	49	26	114
Senegalese	1	4	3	8
TOTALI	62	80	43	185

Alunni adottati

Ordine di scuola	N. alunni
Infanzia	0
Primaria	
Secondaria di secondo grado	6
totale	6

Alunni DSA

Ordine di scuola	N. alunni
Infanzia	0
Primaria	1
Secondaria di secondo grado	5
totale	6

EVIDENZA 1.1 -Superare il divario tra le classi

Alunni BES (ovvero alunni che per svariati motivi presentano gravi difficoltà di apprendimento, senza tuttavia essere in possesso di specifiche certificazioni)

Ordine di scuola	N. alunni
Infanzia	3
Primaria	15
Secondaria di secondo grado	10
totale	28

Femmine/maschi

Ordine di scuola	N. alunni femmine	N. alunni maschi
Infanzia	68	90
Primaria	121	138
Secondaria di secondo grado	112	138
totale	301	366

Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Ordine di scuola	N. alunni
Infanzia	30
Primaria	50
Secondaria di secondo grado	31
totale	111

Gli interventi

Alunni diversamente abili



- PEZ:
 - Musicoterapia
 - Pet therapy
 - Ore aggiuntive in classe per gli insegnanti di sostegno

Alunni stranieri



- Corsi facilitazione linguistica (Unione dei comuni)
- Progetto vs la dispersione scolastica (scuole in rete)
- Progetto Arcobaleno
- PEZ (approfondimento disciplinare e metacognizione)
- Studio lingua e cultura romana
- Rotary Club Casentino
- Oratorio
- Convocazione famiglia neoarrivati (Protocollo)

EVIDENZA 1.1 -Superare il divario tra le classi

Alunni
adottati



Convocazione famiglia
dell'alunno, da parte della
FS (vedi Protocollo)

Alunni
DSA



- Progetto scuole in rete con predisposizione di un nuovo PDP più dettagliato e flessibile
- Contatto con specialisti e convocazione famiglia (PDP)

Alunni
BES



- CORPOSO (ore aggiuntive per gli insegnanti)
- Progetto vs dispersione scolastica
- Oratorio
- Convocazione famiglia e specialisti

Diversità
di genere

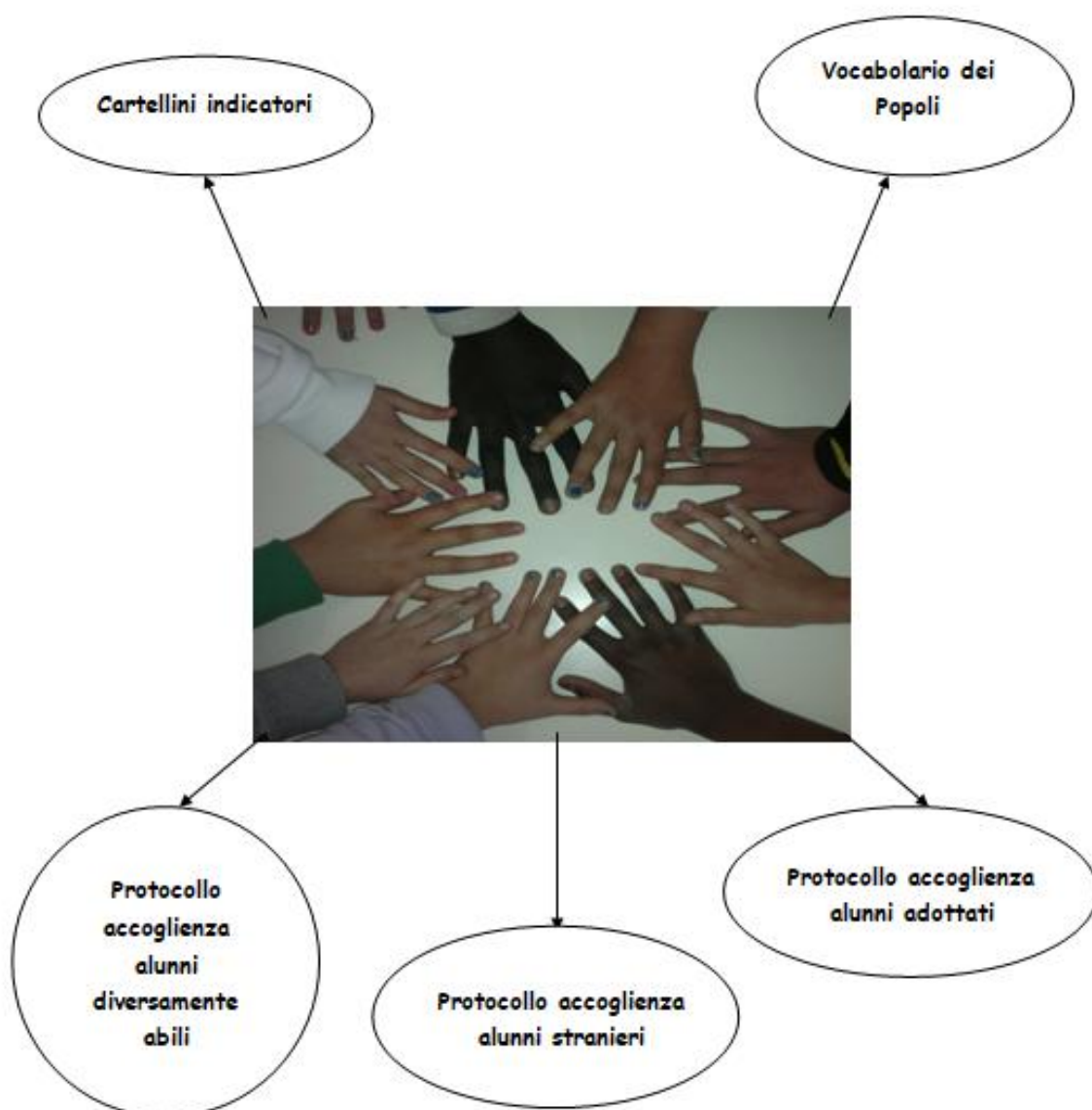


"Abbattiamo il muro"

3) PROTOCOLLI ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ

L'attività di accoglienza degli studenti ha previsto interventi su diversi piani:

- Produzione e affissione di cartellini identificativi degli spazi scolastici in diverse lingue
- Costruzione di un vocabolario di accoglienza in lingue straniere da distribuire anche al Personale ATA
- Redazione dei protocolli di accoglienze delle diversità



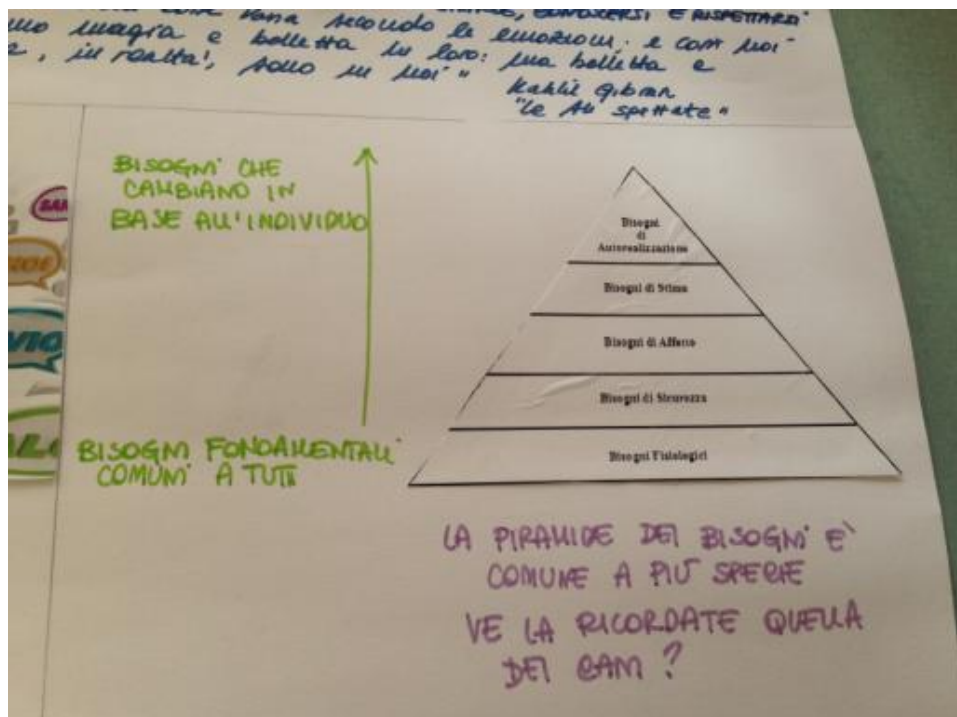
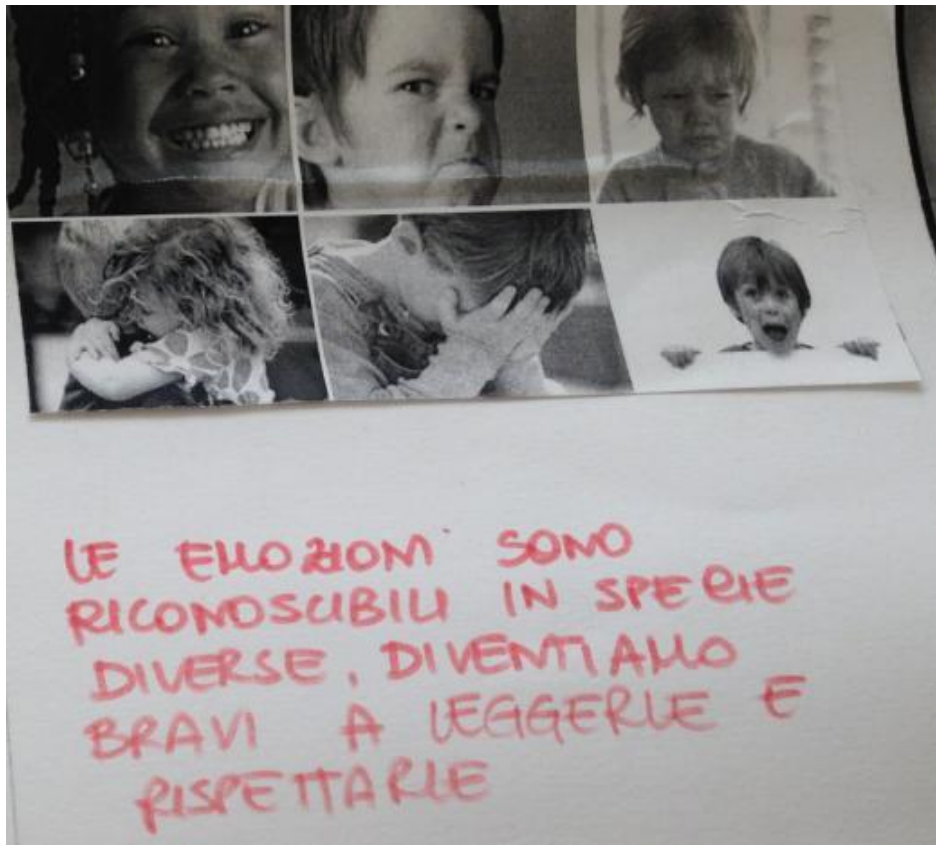
4) ATTIVITÀ PROGETTUALE

Attività di apprendimento formale e non-formale per migliorare competenze, capacità di relazione e di autovalutazione:

- **PET THERAPY: "Emozioni e sensorialità" - Progetto di zooantropologia didattica**
Il percorso intende incoraggiare l'alunno ad esprimere emozioni, ad aiutarlo a sviluppare una relazione autentica con il proprio mondo fatto di amici, famiglia, scuola, adulti, gli permette di scoprire alcuni aspetti poco conosciuti di sé, lo educa a modulare gli impulsi e a gestire la propria aggressività, in una sorta di alfabetizzazione emotiva che nasce dall'interazione con gli animali, la cui espressione emozionale è diretta, priva di censure o giudizi.

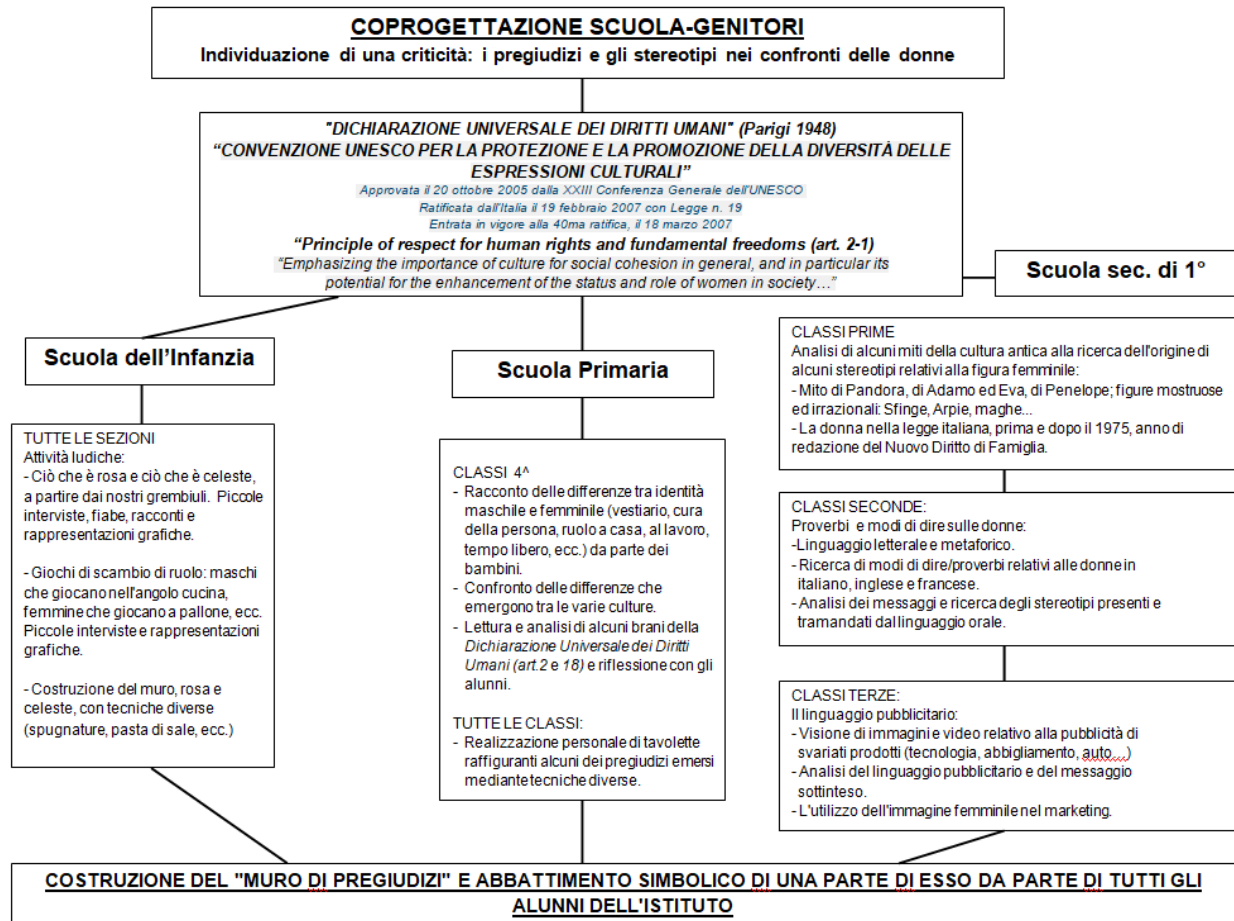


EVIDENZA 1.1 -Superare il divario tra le classi



EVIDENZA 1.1 -Superare il divario tra le classi

➤ UN MURO DA ABBATTERE - PROGETTO UNESCO:



Risultati nelle prove standardizzate nazionali